



COMUNE DI PORTO MANTOVANO

PROVINCIA DI MANTOVA

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Adunanza di prima convocazione.

Deliberazione n. 25 del 12/05/2023

OGGETTO: RENDICONTO DELLA GESTIONE DELL'ESERCIZIO 2022 DEL COMUNE DI PORTO MANTOVANO - APPROVAZIONE

L'anno **duemilaventitre**, il giorno **dodici** del mese di **maggio** alle ore **20:30** nella sala delle adunanze consiliari

All'appello risultano:

SALVARANI MASSIMO	Presente
TOMIROTTI VALENTINA	Presente
LICON ANDREA	Presente
ANDREETTI ANGELO	Presente
MARI ROBERTO	Presente
RESCIGNO VITTORIO	Presente
DORINI MORENO	Presente
MANCINI ALESSANDRO	Presente
SCIRPOLI PASQUALINO	Presente
BONORA GUIDO	Presente
VANELLA MARA	Presente
BUOLI MONICA	Presente
BINDINI ANDREA	Presente
LUPPI MARIO	Presente
BASTIANINI MARCO	Presente
BETTONI GIANFRANCO	Presente
FACCHINI RENATA	Presente

PRESENTI N. 17

ASSENTI N. 0

Risultano presenti gli Assessori: Ghizzi Pier Claudio, Massara Rosario Alberto, Ciribanti Vanessa, Della Casa Barbara, Bollani Davide.

Partecipa all'adunanza **Il Segretario Generale MELI BIANCA**, il quale provvede alla redazione del presente verbale.

Riconosciuto legale il numero degli intervenuti, il Sig. **MARI ROBERTO** – nella sua qualità di **Presidente**, assume la Presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'argomento posto al n. **5** dell'ordine del giorno

IL CONSIGLIO COMUNALE

Vista la seguente proposta di deliberazione:

Premesso che:

- ai sensi dell'art. 227 del D.Lgs. 267/2000, come modificato dal D.Lgs. 118/2011 e dal D.Lgs. 126/2014, il rendiconto della gestione è deliberato dall'organo consiliare entro il 30 aprile dell'anno successivo e si compone del conto di bilancio, del conto economico e del conto del patrimonio;
- che ai sensi degli artt. 151 e 231 del D.Lgs. 267/2000 il rendiconto è completato dalla relazione illustrativa dell'attività dell'ente;

Considerato che con il D.Lgs. 118 del 23 giugno 2011, recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti Locali e dei loro organismi, sono stati individuati i principi contabili fondamentali del coordinamento della finanza pubblica ai sensi dell'art. 117 – c. 3 - della Costituzione;

Considerato altresì che l'art. 228 del D. Lgs. n. 267/2000 comma 3 prevede che prima dell'inserimento nel conto del bilancio dei residui attivi e passivi, l'ente locale provvede all'operazione di accertamento degli stessi, consistente nella revisione delle ragioni del mantenimento in tutto od in parte dei residui e della corretta imputazione in bilancio, secondo le modalità di cui all'art. 3 comma 4 del decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118 e successive modificazioni;

Preso atto che con deliberazione di Giunta Comunale n. 19 del 03/03/2023 si è provveduto al riaccertamento dei residui attivi e passivi esistenti alla fine dell'esercizio 2022 da iscrivere nel conto del bilancio, previa verifica, per ciascuno di essi, delle motivazioni che ne hanno comportato la cancellazione, delle ragioni che ne consentono il mantenimento e della corretta imputazione in bilancio, secondo le modalità di cui all'art. 3, comma 4, del D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni, in conformità all'art. 228 del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267;

Richiamati i seguenti atti:

- la Nota di Aggiornamento del D.U.P. 2022-2024 approvata con D.C.C. n. 27 del 28/3/2022 e le successive deliberazioni di variazione divenute esecutive nel corso dell'esercizio 2022;
- il bilancio di previsione 2022 – 2024 approvato con D.C.C. 28 del 28/3/2022 e le successive deliberazioni di variazione divenute esecutive nel corso dell'esercizio 2022;
- la D.g.c. 33 del 28/03/2022 di approvazione del piano esecutivo di gestione 2022 -2024 parte contabile e affidamento dei capitoli del Peg ai responsabili titolari di posizione organizzativa e le successive deliberazioni di variazione divenute esecutive nel corso dell'esercizio 2022;
- la D.gc. n. 61 del 21/5/2022 di approvazione del PEG/PDO 2022-2024 e piano della

Performance 2022-2024;

- il Rendiconto dell'esercizio 2021 approvato con D.C.C. n. 37 del 28/04/2022;
- la deliberazione di Consiglio Comunale n. 65 del 26/7/2022 di presa d'atto del permanere degli equilibri del bilancio di previsione 2022-2024 (riportata nell'allegato n. 4);
- le determinazioni n. 911/2022 e n. 912/2022 del 31/12/2022 di variazione al bilancio 2022/2024, annualità 2022 e 2023, ai sensi dell'art. 175 co. 5 quater lett. B del D. Lgs. 267/2000 ai fini dell'iscrizione del fondo pluriennale vincolato di parte corrente e di parte capitale;

Preso atto che la gestione finanziaria dell'esercizio 2022 è stata condizionata dagli effetti sui prezzi dell'energia, del gas e delle materie prime dal conflitto in Ucraina e dalla congiuntura economico-politica, dagli effetti dell'incremento del tasso di inflazione e nei primi mesi dell'anno, dall'emergenza epidemiologica da Covid-19;

Preso atto inoltre che il comune è risultato assegnatario di finanziamenti rientranti nel PNRR e che gli uffici, ciascuno per le proprie competenze, sono stati coinvolti nelle procedure di gestione dei diversi adempimenti relativi alle assegnazioni delle risorse PNRR;

Richiamata altresì la delibera della Giunta Comunale n. 27 del 17/3/2023 di "Approvazione della Relazione Illustrativa della Giunta e dello schema del Rendiconto Generale 2022 del Comune di Porto Mantovano";

Richiamati inoltre i seguenti articoli del D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267:

- art. 151 comma 6 il quale prevede che *"Al rendiconto e' allegata una relazione della Giunta sulla gestione che esprime le valutazioni di efficacia dell'azione condotta sulla base dei risultati conseguiti, e gli altri documenti previsti dall'art. 11, comma 4, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118"*;

- art. 231 il quale prevede che *"La relazione sulla gestione è un documento illustrativo della gestione dell'ente, nonché dei fatti di rilievo verificatisi dopo la chiusura dell'esercizio, contiene ogni eventuale informazione utile ad una migliore comprensione dei dati contabili, ed e' predisposto secondo le modalità previste dall'art. 11, comma 6, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni."*

Preso atto che:

- l'articolo 11 comma 4 del D.Lgs. 118/2011 stabilisce che al rendiconto della gestione vengano allegati:

- a) il prospetto dimostrativo del risultato di amministrazione;
- b) il prospetto concernente la composizione, per missioni e programmi, del fondo pluriennale vincolato;
- c) il prospetto concernente la composizione del fondo crediti di dubbia esigibilità;
- d) il prospetto degli accertamenti per titoli, tipologie e categorie;
- e) il prospetto degli impegni per missioni, programmi e macroaggregati;
- f) la tabella dimostrativa degli accertamenti assunti nell'esercizio in corso e negli esercizi precedenti imputati agli esercizi successivi;
- g) la tabella dimostrativa degli impegni assunti nell'esercizio in corso e negli esercizi precedenti imputati agli esercizi successivi;
- h) il prospetto rappresentativo dei costi sostenuti per missione;
- j) il prospetto delle spese sostenute per l'utilizzo di contributi e trasferimenti da parte di organismi comunitari e internazionali;
- k) il prospetto delle spese sostenute per lo svolgimento delle funzioni delegate dalle regioni;

- l) il prospetto dei dati SIOPE;
- m) l'elenco dei residui attivi e passivi provenienti dagli esercizi anteriori a quello di competenza, distintamente per esercizio di provenienza e per capitolo;
- n) l'elenco dei crediti inesigibili, stralciati dal conto del bilancio, sino al compimento dei termini di prescrizione;
- o) la relazione sulla gestione dell'organo esecutivo redatta secondo le modalità previste dall'art. 11 comma 6 del D.Lgs. 118/2011;
- p) la relazione dell'Organo di Revisione,
 - l'articolo 227 comma 5 del D.Lgs. n. 267/2000 definisce i seguenti ulteriori allegati al rendiconto della gestione:
 - a) l'elenco degli indirizzi internet di pubblicazione del rendiconto della gestione, del bilancio consolidato deliberati e relativi al penultimo esercizio antecedente quello cui si riferisce il bilancio di previsione, dei rendiconti e dei bilanci consolidati delle unioni di comuni di cui il comune fa parte e dei soggetti considerati nel gruppo "amministrazione pubblica" di cui al principio applicato 4/4 allegato al D.Lgs. n. 118/2011 relativi al penultimo esercizio antecedente quello cui il bilancio si riferisce;
 - b) la tabella dei parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale ;
 - c) il piano degli indicatori e dei risultati di bilancio;
 - il Dm. 1° agosto 2019 (correttivo ai principi contabili) ha introdotto gli allegati a1-avanzo accantonato, a2-avanzo vincolato, a3-avanzo destinato agli investimenti;

Richiamati:

- il D.M 18 maggio 2017 che modifica il Principio contabile applicato della contabilità economico patrimoniale che prevede l'istituzione tra le voci del Patrimonio Netto delle "riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali", di importo pari al valore dei beni demaniali, patrimoniali e culturali iscritto nell'attivo patrimoniale, variabile in conseguenza dell'ammortamento e dell'acquisizione di nuovi beni;
- il D.M. 1 settembre 2021 ad oggetto "Aggiornamento degli allegati al decreto legislativo n. 118 del 2011, recante «Disposizioni in materia dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42» che, tra l'altro, attua una rivisitazione del contenuto e della classificazione delle voci di patrimonio netto con modifiche allo schema di stato patrimoniale sin dal rendiconto 2021;

Considerato che:

- è in corso di redazione la rendicontazione sull'utilizzo nel corso del 2022 delle risorse erogate quale fondo funzioni comunali degli esercizi 2020 e 2021 e del contributo per il "caro bollette" assegnato per l'esercizio 2022 che dovrà essere presentata entro il 31/5/2023, dalla quale emerge che una parte dei contributi erogati è confluita nell'avanzo vincolato 2022;
- che nel caso in cui, per effetto della certificazione, risulti necessario rettificare gli allegati al rendiconto 2022 concernenti il risultato di amministrazione (allegati A) – elenchi dettagliati della composizione dell'avanzo) e l'elenco analitico delle risorse vincolate nel risultato di amministrazione (allegato A/2), la FAQ di Arconet n. 47/2021 precisa che tutti gli allegati al rendiconto possano essere rettificati e che per l'ente locale che approva il rendiconto senza aver compilato in via definitiva la certificazione di cui al comma 2, primo e secondo periodo (da redigere entro il 31/5/2023), dell'art.39 d.l.104/2020 come modificato dall'art.1 comma 830, lett.a) l.178/2020, è possibile valutare in sede successiva al rendiconto, ossia in sede di certificazione, la corretta contabilizzazione del fondo e quindi effettuare di conseguenza l'eventuale revisione degli allegati del rendiconto, stante il disallineamento tra la scadenza della certificazione del fondo funzioni fondamentali (prevista per il 31 maggio 2023) e la scadenza di approvazione del rendiconto (entro il 30

aprile 2023);

Considerato inoltre che:

- la legge di bilancio 2021 (articolo 1, comma 792, legge 178/2020) ha stanziato, a decorrere dal 2021, un'apposita quota del fondo di solidarietà comunale, in misura crescente nel corso degli anni, da destinare al finanziamento e allo sviluppo dei servizi sociali comunali, svolti in forma singola o associata;
- al fine di rendicontare il raggiungimento degli obiettivi di servizio per la funzione servizi sociali, del servizio asilo nido e del trasporto degli studenti con disabilità nel 2022, i Comuni delle Regioni a Statuto Ordinario entro il 31/5/2023 devono compilare una Relazione consuntiva, associata al rendiconto della gestione 2022;
- la spesa storica effettiva nel sociale del Comune di Porto Mantovano risulta superiore al fabbisogno standard definito nel DPCM attuativo del 1/7/2021 e anche se il livello dei servizi è risultato inferiore a quello di riferimento, dal punto di vista finanziario il comune non dovrà rendicontare l'utilizzo delle risorse;
- con riferimento alle risorse aggiuntive assegnate nel corso del 2022 per i servizi asilo nido e trasporto scolastico degli studenti con disabilità, l'Ente per l'esercizio 2022 ha rendicontato il numero di utenti aggiuntivi coerentemente con l'obiettivo di servizio assegnato;
- dovranno essere redatte entro il 31/5/2023 le rendicontazioni di autodiagnosi dei servizi resi sulla falsariga della relazione riportata nell'*allegato 6*) alla Relazione della Giunta sulla gestione 2022 e che di conseguenza, le relazioni riportate nel sopraccitato allegato 6) alla Relazione sulla gestione 2022, non sono da considerare le relazioni definitive in quanto, le relazioni definitive, verranno presentate entro il 31/5/2023 e verranno somministrate agli Enti attraverso un apposito portale gestito da SOSE;

Preso atto inoltre che:

- come si evince dalla consultazione della Piattaforma dei Crediti Commerciali, non sussistono le condizioni che obbligano l'Ente ad accantonare nell'avanzo di amministrazione risorse per la costituzione del fondo rischi di garanzia per debiti commerciali;
- l'Ente ha provveduto entro le scadenze di legge ad effettuare le pubblicazioni dei dati sui pagamenti dell'Ente nell'apposita sezione denominata "Amministrazione Trasparente";

Considerato inoltre che con riferimento al Rendiconto 2022 è stato applicato il principio contabile concernente la contabilità economico-patrimoniale degli enti in contabilità finanziaria di cui all'allegato n. 4/3 al D. Lgs. n. 118/2011 come da ultimo modificato con il D.M. 1 settembre 2021 e pertanto si è provveduto per l'anno 2022:

- ad applicare i criteri di valutazione dell'attivo e del passivo previsto dal principio applicato alla contabilità economico-patrimoniale all'inventario ed allo stato patrimoniale riclassificato;
- a determinare l'importo aggiornato delle riserve di capitale e delle riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e culturali;
- alla determinazione del patrimonio netto;

Dato atto che sono stati aggiornati al 31.12.2022 gli inventari dei beni mobili ed immobili dell'Ente e che gli stessi sono stati valorizzati nel rispetto dei criteri stabiliti dall'art. 230 del D.Lgs. n. 267/2000;

Richiamato l'articolo 228 del D. Lgs. n. 267/2000 che stabilisce che il conto del bilancio si conclude con la dimostrazione del risultato di gestione di competenza e del risultato di amministrazione e che pertanto la gestione 2022 chiude con un avanzo di euro

3.356.361,30;

Visti i conti della gestione dell'anno 2022 presentati dall'economo, dai consegnatari dei beni, dal tesoriere e dagli agenti contabili ai sensi dell'articolo 233 del D. Lgs. 18 agosto 2000, n.267.

Visto l'art. 77-quater, comma 11, del decreto legge 112 del 2008 che prevede che i prospetti dei dati Siope e delle disponibilità liquide costituiscano dall'anno 2010 un allegato obbligatorio del rendiconto di esercizio;

Visti i prospetti dei dati Siope dell'esercizio 2022 della Banca d'Italia pubblicati sul sito web www.siope.it inclusi nell'allegato 1);

Considerato che l'art. 151 comma 6 del D. Lgs. n. 267/2000 prevede che al rendiconto sia allegata una relazione della Giunta, riportata nell'allegato 2), che esprime la valutazione dell'azione conseguita sulla base dei risultati raggiunti;

Visto l'allegato relativo alle spese di rappresentanza sostenute dagli organi di governo per l'anno 2022 inclusa nell'allegato 1) e dalla quale risulta che gli organi di governo dell'Ente nel corso del 2022 non hanno sostenuto spese di rappresentanza;

Dato atto che alla chiusura dell'esercizio 2022 non esistono debiti fuori bilancio rientranti nell'ipotesi di cui all'art. 194 del D.Lgs. n. 267/2000, come risulta dalle attestazioni rese dai dai Responsabili di P. O. dell'Ente agli atti del servizio ragioneria;

Dare atto che è stato predisposto il piano degli indicatori analitici e sintetici dell'esercizio 2022 riportati nell'allegato 2);

Visti l'art. 6 comma 4 del Decreto Legge n. 95 del 6 luglio 2012 come convertito nella legge n. 135 del 7 agosto 2012 e l'art. 11 comma 6 lettera j) del D. Lgs. n. 118/2011 che prevedono che al rendiconto della gestione venga allegata una nota informativa contenente la verifica dei crediti e dei debiti reciproci tra l'Ente e le società partecipate che viene riportata nell'allegato 1);

Visto l'art. 41 del DL n. 66/2014 che prevede che venga allegata al rendiconto l'attestazione dei tempi di pagamento, dando atto che tale dato è illustrato nella relazione sulla gestione (allegato 2) al presente provvedimento) e incluso nell'allegato 1);

Visti i conti della gestione dell'anno 2022 presentati dall'economo, dai consegnatari dei beni, dal tesoriere e dagli agenti contabili ai sensi dell'articolo 233 del D. Lgs. 18 agosto 2000, n.267.

Dato atto che la situazione di cassa al 31 dicembre 2022 è pari ad euro 8.573.063,17 e che la cassa vincolata al 31.12.2022 risultava essere pari ad euro 74.000,00 riferita all'anticipazione di fondi del PNRR;

Visti:

- lo schema di rendiconto armonizzato 2022 di cui ai modelli previsti dall'allegato 10 del D.Lgs. 118/2011 (allegato 1) comprensivo del Conto del Bilancio e allegati, del Conto Economico e del Conto del Patrimonio corredati dalla Nota Integrativa;

- la Relazione Illustrativa dei dati di consuntivo 2022;

allegati alla presente deliberazione, atteso che la suddetta relazione illustrativa esprime una manifestazione di volontà di un organo collegiale e viene approvata formalmente dalla

stessa Giunta Comunale (allegato 2);

- la tabella dei parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale, definita con decreto del Ministero dell'Interno 28 dicembre 2018, ricompresa nell'allegato 1);

Preso altresì atto che:

- il Tesoriere comunale ha reso il conto dell'esercizio 2022 nei termini previsti dall'articolo 226 del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 e la proposta di rendiconto 2022 chiude con risultati contabili concordanti con quelli del Tesoriere;

- i consegnatari dei beni patrimoniali e gli agenti contabili a denaro hanno reso i conti dell'esercizio 2022, che sono stati sottoscritti dagli stessi;

- con determinazione n. 55 del 24/1/2023 il Responsabile del Servizio Ragioneria ha approvato la parificazione del conto del tesoriere e degli agenti contabili interni, verificando la corrispondenza delle riscossioni e dei pagamenti effettuati durante l'esercizio finanziario 2022 con le risultanze del conto del bilancio;

Considerato che come da verbale del Collegio dei Revisori n. 3/2023 è stata effettuata la verifica di cassa e della gestione degli agenti contabili con riferimento all'ultimo trimestre dell'esercizio 2022;

Ritenuto di provvedere all'approvazione dei sopracitati documenti;

Vista la Relazione ed il relativo Verbale del Collegio dei Revisori sul Rendiconto dell'esercizio 2022 (Allegato n. 3);

Visto il parere formulato sulla proposta di deliberazione in oggetto ai sensi e per gli effetti dell'art. 49 del D.Lgs. n. 267/2000 dal Responsabile del Settore Finanziario che attesta la regolarità tecnica e contabile;

Visti:

- Il Decreto Legislativo 18 agosto 2000 n.267;
- Il Decreto Legislativo 11 giugno 2011 n.118;
- Il Decreto Legislativo 10 agosto 2014 n.126;
- Il vigente Regolamento comunale di Contabilità, approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 44 del 14/06/2018;

DELIBERA

1) di approvare le premesse e l'intera narrativa quali parti integranti e sostanziali del dispositivo;

2) di approvare il Rendiconto 2022 composto dal Conto del Bilancio, Conto Economico e Conto del Patrimonio corredati dalla Nota integrativa, riportato nell'allegato 1) che forma parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, nelle risultanze finali di seguito riportate:

- Conto del Bilancio 2022 e composizione dell'Avanzo di amministrazione 2022:

		GESTIONE		
		RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo di cassa al 1 gennaio				8.385.407,28
RISCOSSIONI	(+)	827.725,79	10.300.023,26	11.127.749,05
PAGAMENTI	(-)	2.511.258,13	8.428.815,03	10.940.073,16
SALDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			8.573.083,17
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre	(-)			0,00
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			8.573.083,17
RESIDUI ATTIVI <i>di cui derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base della stima del dipartimento delle finanze</i>	(+)	750.621,02	926.216,73	1.676.837,75 0,00
RESIDUI PASSIVI	(-)	1.596.873,11	2.793.809,69	4.390.682,80
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI	(-)			68.614,47
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN CONTO CAPITALE	(-)			2.434.262,35
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE (A)	(=)			3.356.361,30

Composizione del risultato di amministrazione al 31 dicembre:				
Parte accantonata				
Fondo crediti di dubbia esigibilita' al 31/12/2022				526.035,76
Fondo anticipazioni liquidita'				0,00
Fondo perdite societa' partecipate				0,00
Fondo contezioso				100.000,00
Altri accantonamenti				79.004,91
Totale parte accantonata B)				705.040,67
Parte vincolata				
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili				400.729,37
Vincoli derivanti da trasferimenti				474.234,54
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui				0,00
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente				0,00
Altri vincoli				50.793,44
Totale parte vincolata C)				925.757,35
Parte destinata agli investimenti				
Totale destinata agli investimenti D)				27.403,73
Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)				1.698.159,55

- Conto economico 2022:

Componenti positivi della gestione	9.046.857,58
Componenti negativi della gestione (-)	9.806.465,67
<i>Risultato della gestione</i>	<i>-759.608,09</i>
Proventi ed oneri finanziari	14.274,51
Rettifiche di valore attività finanziarie	0,00
Proventi e oneri straordinari	621.554,10
Imposte (-)	130.298,68
<i>Risultato economico d'esercizio</i>	<i>-254.078,16</i>

- Stato Patrimoniale al 31.12.2022 e composizione del Patrimonio Netto:

Totale dell'attivo patrimoniale	57.259.295,55
Totale del passivo patrimoniale	57.259.295,55
<i>di cui Patrimonio Netto:</i>	<i>48.132.146,55</i>

con il Patrimonio Netto che al 31.12.2022 risulta scomposto secondo i dettami del nuovo ordinamento contabile da ultimo aggiornati con il D.M. 1/9/2021 nelle seguenti voci:

PATRIMONIO NETTO al 31.12.2022:

- Fondo di dotazione	€.	13.739.348,20
- Riserve	€.	33.976.013,17
<i>di cui:</i>		
<i>da capitale</i>	€.	1.360.490,06
<i>da permessi a costruire</i>	€.	12.690.390,06
<i>da riserve indisponibili per beni demaniali e</i>		
<i>e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali</i>	€.	19.487.833,97
<i>altre riserve indisponibili</i>	€.	227.383,21
<i>altre riserve disponibili</i>	€.	209.915,87
- Risultato economico dell'esercizio	€.	-254.078,16
- Risultato economico di esercizi precedenti	€.	670.863,34
- Riserve negative per beni indisponibili	€.	0,00
Totale Patrimonio Netto al 31.12.2022	€.	48.132.146,55

dando atto che, ai sensi del principio contabile applicato concernente la contabilità economico-patrimoniale degli enti in contabilità finanziaria (allegato 4.3 al D. lgs. 118/2011), la perdita risultante dal Conto Economico è stata coperta all'interno del patrimonio netto riducendo la voce Risultati economici di esercizi precedenti che risulta positiva e capiente;

3) di dare atto che le risultanze contabili riportate nel Rendiconto 2022 sono state redatte sulla base della delibera di Giunta Comunale n. 19 del 3/3/2023 di riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi al 31.12.2022;

4) di dare atto che con Delibera del Consiglio Comunale n. 65 del 26/7/2022 si è provveduto alla ricognizione degli equilibri di bilancio per gli anni 2022-2024, che si allega al presente provvedimento per formarne parte integrante e sostanziale (allegato 4);

5) di dare atto che non sussistono alla chiusura dell'esercizio 2022 debiti fuori bilancio ricadenti nelle fattispecie di cui all'art. 194 del D.Lgs. n. 267/2000 come da verifica effettuata dai responsabili di Posizione organizzativa;

6) di prendere atto che sono stati rispettati i vincoli di finanza pubblica per l'esercizio 2022 ed in particolare il Pareggio di bilancio, come si evince dall'allegato di verifica degli equilibri di bilancio, incluso nell'allegato 1), dando atto che i saldi W1, W2 e W3 per l'esercizio 2022 sono positivi;

7) di dare atto che sono allegati al presente provvedimento per formarne parte integrante e sostanziale, i seguenti documenti:

- la relazione illustrativa approvata dalla Giunta Comunale, ai sensi dell'art. 151, comma 6, del D.Lgs. n. 267/2000 con deliberazione n. 27 del 17 marzo 2022 (allegato n. 2);
- l'elenco dei residui attivi provenienti dagli esercizi anteriori a quello di competenza (incluso nell'allegato n. 1);
- l'elenco dei residui passivi provenienti dagli esercizi anteriori a quello di competenza (incluso nell'allegato n. 1);
- prospetti dei dati Siope e delle disponibilità liquide ai sensi dell'art 77-quater, comma 11 del decreto legge 112/2008 (incluso nell'allegato n. 1);
- l'elenco delle spese di rappresentanza sostenute dagli organi di governo dell'Ente nell'anno 2022 (incluso nell'allegato n. 1);
- la nota informativa contenente la verifica dei crediti e dei debiti reciproci tra l'ente e le società partecipate di cui all'art. 6 comma 4 del decreto legge 95/2012 ed art. 11 comma 6 lettera j) del D. Lgs. n. 118/2011 (inclusa nell'allegato n. 1);
- l'attestazione del responsabile del servizio finanziario dell'indicatore di tempestività dei pagamenti (inclusa nell'allegato n. 1);
- la Relazione ed il relativo Verbale dei revisori dei conti di cui all'art. 239, comma 1, lettera d), del D. Lgs 267/2000 (Allegato n. 3);

8) di dichiarare *ai sensi dell'art. 134 comma 4 del D.Lgs. 267/2000*, il presente atto immediatamente eseguibile stante l'urgenza di provvedere;

Visti i seguenti pareri richiesti ed espressi sulla suindicata proposta di deliberazione, ai sensi dell'art. 49 comma 1 del D.Lgs. 267/2000 :

1. Responsabile del servizio interessato;

2. Responsabile servizio ragioneria;

Verbalizzazione:

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MARI: “La parola all’assessore Massara”.

ASSESSORE MASSARA: “Trattandosi della seconda discussione dello stesso punto, sarò più breve rispetto allo scorso Consiglio Comunale. Voglio però ribadire alcuni elementi che riteniamo essere importanti, partendo dal perché discutiamo il Rendiconto prima del Bilancio di previsione. Il perché, come detto anche nel precedente Consiglio Comunale, è essenzialmente per due motivi. Come infatti previsto dalla Legge di Stabilità, per il 2023 è possibile apportare, già in fase di Bilancio di previsione, una quota di avanzo libero per far fronte al “caro bollette”. A noi serve quindi l’avanzo libero per poterlo applicare in fase di Bilancio di previsione per riuscire, così facendo, a far quadrare il Bilancio di previsione e, in secondo luogo, proprio perché l’avanzo libero di cui potremo disporre ci consente di pianificare fin da subito alcuni interventi, che naturalmente abbiamo già in mente di realizzare, ma che possiamo finanziare solamente tramite l’applicazione dell’avanzo. Questi sono essenzialmente i motivi che, come detto l’altra volta, ci inducono a discutere il Rendiconto prima del Bilancio di previsione. Ciò detto, gli elementi essenziali del Rendiconto richiamano questi, partendo dall’avanzo di amministrazione del 2022, che ammonta a 3.356.000 euro circa di avanzo complessivo. Come sappiamo, questo è suddiviso nelle quote accantonate per 705.000 euro circa, nella quota vincolata per 925.000 euro circa, nelle quote destinate agli investimenti per 127.000 euro e quota disponibile per poco meno di 1.700.000 euro, che è quella che dovremo poi utilizzare per far fronte al “caro bollette” e agli interventi sul territorio. Non mi dilungo ulteriormente anche perché poi, come sappiamo, si tratta di un documento essenzialmente tecnico. Si è poi trasformato in un tema prettamente politico, quindi ritengo di non dovermi dilungare ulteriormente. Vi ringrazio e ovviamente rimango a disposizione per domande”.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MARI: “Ringrazio l’assessore Massara. La parola al consigliere Bettoni”.

BETTONI: “Gentili consiglieri e cari cittadini di Porto – finalmente possiamo dire anche: “*Cari cittadini di Porto*”, in quanto frequentano un Consiglio Comunale – visti gli esiti della votazione del Consiglio Comunale di aprile, per la Lista Civica di “Vivere Porto” non sarò io a portare a scioglimento il Consiglio Comunale sul Bilancio consuntivo e a procurare col mio voto la sostituzione di chi governa con il Commissario Prefettizio, a cui vengono attribuiti per legge tutti i poteri spettanti al Consiglio, alla Giunta e al Sindaco. È un pensiero che mi appartiene quello che sostiene: “*Uno che comanda va benissimo, tanti no*”.

Da ex tecnico di una Amministrazione Comunale ho vissuto sul lavoro l’epoca commissariale, durata un anno, nel Comune in cui lavoravo e mi è bastata per capire come un Comune faccia fatica a ricostruire rapporti interni di Bilancio e tra gli Uffici. Da quella esperienza sono arrivato alla conclusione che non vuol bene ai propri cittadini chi invoca per il proprio Comune una gestione commissariale governativa. Risulterebbe una rinuncia. Certo, la sconfitta della maggioranza e di coloro che per loro calcoli hanno procurato la crisi dopo essere stati talmente funzionali all’ex maggioranza da approvare in tre anni tutto ciò che si discuteva in Consiglio Comunale: decisioni su opere pubbliche e loro priorità comprese sulle quali, come sapete, ho sempre anteposto la mia critica costruttiva. Per la responsabilità e il senso civico che interpreto, tuttavia sarebbe una sconfitta anche di coloro che non hanno saputo evitare questa sconfitta. Qualcuno ipotizza che ad un mio voto per tenere in vita questa Amministrazione corrisponda una concessione di poltrona. No, non chiedo nulla di personale, ma interpretando il volere di coloro che ci hanno votato chiediamo molto di più, in quanto non esiste “voto di poltrona” nella nostra visione della politica, ma voto di idee e di realizzazioni pubbliche per i cittadini.

Anche nelle elezioni del 2019 l’appello agli elettori di “Vivere Porto” per una scelta, una volta sommato all’apparentamento e in vista del secondo turno, è stato prodotto in cambio di nulla, ma non è stato un semplice atto di generosità, bensì l’applicazione di una coerenza: quella della politica come servizio, aspirando al bene comune, in cui specchiarsi continuamente nel proprio impegno amministrativo. Alla maggioranza residua ribadisco che siamo sempre aperti al dialogo, ma a una condizione: che non si sia già deciso come va a finire e che si sia assorbenti alle proposte altrui,

altrimenti non è più un dialogo.

Da consigliere comunale dico apertamente che non mi è piaciuto come è stato amministrato questo Comune negli ultimi anni. In Consiglio Comunale sono tante le volte in cui “Vivere Porto”, da minoranza responsabile, ha obiettato e argomentato la propria contrarietà alle decisioni assunte dalla maggioranza; meglio, dalla intera ex maggioranza. Gli atti parlano e parlano per tutti, proprio perché rimangono agli atti. A coloro che non sono più in maggioranza ricordo che non fa bene alla tanto denigrata politica l’essere stati eletti in una lista risultata vincitrice sotto un simbolo e quando non si ha più con essa un comune sentire rimanere abbarbicati al proprio posto quando vi è una opzione onorevole, la cui applicazione indica trasparente dissenso. Ho appoggiato e appoggerò proposte ragionate nella maggioranza, come nella minoranza, alla quale continuo ad appartenere. Non ho esitato a votare favorevolmente per gli uni e per gli altri, con disciplina e onore, come stabilisce la Costituzione per l’esercizio delle funzioni pubbliche. Anche per questo, a distanza di un anno dalle prossime elezioni, non trovo che portarsi in Comune un Commissario sia la migliore soluzione. Appoggerò le realizzazioni mancate sino ad ora. Chiedo e chiediamo di concentrarsi sulla partecipazione dei cittadini offrendo loro opportunità di confronto e dibattito. Chiedo un occhio di riguardo per le opportunità culturali tanto dimenticate e silenti, che hanno bisogno di spazi da vivere quotidianamente. La cultura è bellezza ed è la bellezza della conoscenza ciò che fa crescere i cittadini in consapevolezza. Chiedo un impegno straordinario di visione futura sull’ambiente e sulla transizione energetica, anche questo con un forte coinvolgimento dei cittadini. Chiedo scelte caratterizzanti sulla mobilità sostenibile e la sicurezza stradale, così come scelte più forti e generose a favore dei cittadini più deboli per condizioni economiche e sorti di vita. Chiedo nel prossimo Piano del Governo del territorio la progressiva riduzione a zero del consumo di ulteriore suolo. Chiedo la priorità del sostegno alle fragilità sociali da mettere in cima all’agire amministrativo, senza risparmi e ingenti avanzi di amministrazione, che denotano un mancato eccezionale sforzo dopo la pandemia: gli aumentati costi energetici, l’aumento del costo del denaro e l’esplosione della inflazione, con nuove povertà all’orizzonte. Chiedo potenziamento del personale per aiutare gli Uffici a raggiungere un più elevato grado di efficienza. Chiedo, in sostanza, di tagliare il traguardo nel prossimo appuntamento elettorale del 2024; tutti noi qui, non già stanchi, ma ricchi di idee e di futuro ancora da realizzare. Grazie!”.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MARI: “Ringrazio il consigliere Bettoni. Ci sono altre richieste di intervento? La parola al consigliere Bastianini”.

BASTIANINI: “Buonasera a tutti! Ciò che è successo nel Consiglio scorso, credo che meriti una riflessione e da parte nostra varie considerazioni.

La prima – che ritengo sia quella principe – è che non esiste più una maggioranza. Voi non siete più maggioranza. Il paradosso qual è? Il paradosso è che dovete “elemosinare” un voto da parte delle opposizioni. Questo – mi scuserete – può generare anche un po’ di ilarità, ma in questa ilarità voi dovete però avere un sussulto di amor proprio e di serietà. Onestamente ci aspettavamo che l’aveste qualche tempo addietro, ma siete ancora in tempo per farlo. Avendo appunto preso coscienza del fatto che non siete più maggioranza, ci aspettavamo che la vostra onestà intellettuale vi portasse a rimandare il vostro mandato; invece no, ma ripetiamo che siete ancora in tempo per poterlo fare. Che aggiungere di altro? Io non mi sono scritto nulla, come il collega Bettoni. Visto che da qualche mese a questa parte siamo andati avanti con delle situazioni un po’ strane, noi chiediamo di definire la reale maggioranza, quindi la nuova maggioranza, soprattutto dal prossimo Consiglio Comunale. Veramente vi diciamo, in maniera ferma, di ridistribuire la maggioranza e l’opposizione. Personalmente, ma noi tutti, quando vogliamo presentare le nostre istanze, mozioni, interrogazioni, interpellanze e tutto ciò che presenteremo, vogliamo guardare in faccia la maggioranza e non, ogni tanto, girarci da un lato. Io penso di essere stato molto chiaro. Non debbo aggiungere altro. Grazie!”.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MARI: “La parola al consigliere Buoli”.

BUOLI: “Il collega Bastianini ha fatto l’intervento politico mentre io, visto che si è detto, farò l’intervento tecnico. Come giustamente detto dall’assessore Massara, ci sono delle opere che debbono essere realizzate. Si tratta di opere che hanno già il finanziamento. Su alcune di queste siamo d’accordo, mentre su altre – qui prendo in esame anche i punti 5-6, nei quali non parlerò, in quanto non ripeterò le stesse cose – non siamo d’accordo. I 480.000 euro di cui si parla al punto 4 portano il finanziamento della Scuola dell’Infanzia, rispetto alla quale più volte noi abbiamo detto non essere prioritaria, a 5.280.000 euro. C’erano altre opere da fare e c’erano altre idee da portare avanti, eppure con quest’opera si riesce a fare il colpo di mago e risolvere una situazione che sappiamo qual è, senza doverlo ripetere. Relativamente alla Scuola dell’Infanzia, più volte c’è stato detto: *“Ma quei soldi possono essere usati solo per la Scuola dell’Infanzia”*. Lo sappiamo benissimo, però noi non abbiamo mai detto che quei soldi sarebbero dovuti essere utilizzati per altre opere. Noi abbiamo solo detto che c’erano anche altri bandi per fare altre opere. Va bene la riqualificazione di Via Roma, di Via della Libertà e di Via De Gasperi, di cui si parla. Quando si parla di sicurezza stradale, di opere e di messa in sicurezza, noi siamo sempre stati in prima linea, anzi abbiamo fatto parecchi interventi, non ultimo quello del semaforo di fronte a Tessadri, che è stato bocciato. Secondo noi questa è invece un’opera che, se un giorno dovessimo essere al Governo, faremo sicuramente. Sicuramente la spesa di 140.000 euro per il Centro di raccolta da sistemare – se non ho sbagliato, in quanto io per i conti sono brava in matematica, ma non in ragioneria – è utile e giusta. Ciò deriva però dal fatto che la piazzola non funziona e ci sono sempre persone che entrano ed escono. A me chiedono il documento, però adesso quando mi vedono mi dicono: *“Vada pure”*, visto che a forza di andare mi riconoscono. Ai cittadini chiedono il documento, ma poi c’è gente che entra, esce e fa quello che vuole. Ricordo che non è una piazzola del riuso. Il riuso è stato più volte chiesto dal consigliere Facchini e io l’ho convinta anche dicendo: *“Vedrai che con la nuova piazzola verrà fatto”*. Lei si è quindi accontentata di aspettare. Qui però stiamo ancora aspettando e dalla Gazzetta dell’11 aprile 2023 vediamo che i Fondi del PNRR per il Centro raccolta di Malpensata non ci sono. Vanno quindi bene queste opere.

Porto Emergenza, chiamiamola così, anche se non è giusto chiamarla Porto Emergenza, in quanto è un Centro di primo soccorso. Fa a tutti comodo chiamarla così, però quando si fa un’opera ci sono poi bandi per poterla affidare. Noi siamo quindi contrari a dove verrà fatta perché rovina la piazza, perché c’è una ciclabile, perché ci sono i semafori, perché c’è la Statale e perché ci sono i passaggi a livello. Ci siamo concentrati spesso e volentieri sul CSI. Il CSI è stato adesso candidato come Casa di Comunità. Non sto qua a spiegare nuovamente, in quanto è già stato fatto ed è inoltre stato detto e ridetto sui giornali dai consiglieri regionali e anche dal nostro Gruppo consiliare il perché non può essere fatto. L’altra volta l’assessore Massara, quando voleva anticipare il discorso del sottopassaggio, ha detto: *“Non è che il sottopassaggio si faccia così”* e io la stessa cosa la dico per quanto riguarda il Centro Servizi all’Impresa come Casa di Comunità. Se la Casa di Comunità non è infatti di proprietà di ASST, con la carenza di medici, infermieri, operatori sanitari, tecnici e quant’altro, questi debbono essere trovati dal Comune e gestiti dal Comune. Costruire e rimettere insieme un’opera, per poi lasciarla vuota, c’è qualcuno, anche ad alti livelli del vostro schieramento, critica questa cosa qua però – chissà perché – qui invece va tutto bene, anche se si parla di medio termine. “Medio termine” che cosa vuol dire? Quanti anni?

Il CSI per noi doveva essere la sede di Porto Emergenza – chiamiamola ancora così per comodità – ma è stata bocciata. Non capiamo il perché, in quanto è fondamentale ed è così bello fare. Avete già detto qual è il motivo, però anche noi ci intestardiamo su questa cosa, in quanto per una cosa va bene e per l’altra no. Giustamente è un punto focale, in quanto ha tutte le direttrici libere. Vorremmo anche capire qual è l’effettivo valore del CSI, in quanto mi sembra abbastanza ammalorato. Io non sono un tecnico, però si potrebbe anche valutare la possibilità di farlo vedere da un professionista per capire qual è effettivamente il valore del CSI e quanti soldi bisogna buttarci dentro per sistemarlo. Il nostro voto sarà quindi contrario”.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MARI: “La parola al capogruppo Andreetti”.

ANDREETTI: “Buonasera a tutti! Vorrei brevemente intervenire per rispondere ed esprimere la

nostra visione, che è completamente opposta rispetto a quella illustrata dal consigliere Bastianini. Lui ha parlato e chiesto a questa maggioranza – o a quella che ne rimane – di dare “un colpo di serietà” e quindi di far cadere l’Amministrazione e di fare arrivare il Commissario. Io ho una visione diametralmente opposta. Il senso di responsabilità e la coscienza credo ci debbano invece ispirare a fare di tutto e a fare in maniera che questa Amministrazione possa andare alla fine naturale della legislatura, in quanto sarebbe una iattura per tutti – mi riallaccio a quanto detto dal consigliere Bettoni – l’arrivo di un Commissario. Per Porto Mantovano sarebbe una novità assoluta, negativa. Ritengo quindi che il senso di responsabilità di chi è seduto in questo Consiglio sia quello di guardare al bene dei cittadini e non di guardare a noi, come se fossimo in un gioco delle parti, quindi dire: *“Beh, adesso c’è stato un grosso problema, per cui una parte di maggioranza se ne è uscita e a questo punto andiamo tutti a casa”*. Io credo che un politico serio e una Giunta responsabile debbano fare di tutto e cercare tutte le strade possibili per proseguire con le opere, con i progetti e con il programma che è stato fin qui seguito e che si sta cercando, si cercherà e si deve cercare di fare il possibile per portarlo a compimento. Penso sia questo il senso di responsabilità e proprio per questo noi siamo qui per confrontarci sulle idee. I ragionamenti fatti dal consigliere Bettoni e anche le critiche che ha portato, come del resto ha fatto in questi quattro anni, noi le abbiamo sempre ascoltate e – per quanto possibile – alcune cose sono state accolte, condivise e altre no. Siamo qui, ci confrontiamo con le idee e siamo pronti a fare di tutto per portare alla fine questa legislatura, proprio perché siamo responsabili”.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MARI: “La parola al consigliere Licon”.

LICON: “Sono rimasto allibito dalle parole del consigliere Bastianini: quella è la politica del “tanto peggio, tanto meglio”. Ma lei veramente preferirebbe avere un anno di commissariamento? Secondo me lei è un candido inconsapevole, nel senso che non sa veramente ciò che dice. Io credo nell’etica della responsabilità, nel senso che un politico deve avere la responsabilità di agire, cioè dovrebbe sempre tener conto dei suoi comportamenti e dei suoi modi di agire, in quanto ciò che poi conta, in ultima analisi, è la qualità della vita del cittadino; anche nel caso lui compia delle azioni in buona fede, deve sempre tenere conto della sua responsabilità nei confronti di chi lo ha eletto. Adesso, purtroppo, sembra che l’etica della responsabilità sia svanita e infatti molti cittadini non vanno più a votare. Saranno sempre di meno ad andare a votare, in quanto non è possibile che uno vada a votare e dopo qualche mese si trova che la persona che ha votato ha voltato faccia. Questa è una cosa veramente oscena per un politico responsabile, anzi bisogna dire che chi si comporta con responsabilità viene considerato una stampella. Siamo davvero scaduti, dal punto di vista etico-morale, a livelli veramente bassi. Io allora dico che preferisco avere una stampella responsabile piuttosto che Gruppi misti irresponsabili e inadeguati”.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MARI: “La parola all’assessore Massara”.

MASSARA: “Io mi permetto solamente di rispondere alle questioni tecniche sollevate dalla consigliera Buoli in favore dei presenti, che meritano di avere un dettaglio diverso rispetto al racconto che è stato fatto. Ripetiamo cose già dette, ma – ribadisco – penso sia importante sapere che il tema della scuola. Il tema di oggi è che addirittura la candidatura sarebbe arrivata per cercare una sponda politica altrove. Questa la lascio come ipotesi molto fantasiosa, se non quasi mi verrebbe da dire “ridicola”, però diciamo “fantasiosa”. Il tema della scuola si riallaccia – lo ribadiamo ancora – ad una progettualità complessiva che riguarda la zona del Drasso, quindi non è una cosa che nasce ed è campata per aria, che andrà a rivedere tutta la zona del Drasso. Stiamo quindi parlando di un qualcosa di molto più profondo e di molto meno improvvisato. Peraltro ricordo, a proposito della necessità di partecipare ad altri bandi, che noi abbiamo partecipato ad altri bandi, sui quali abbiamo anche riscontrato forti criticità da parte del Gruppo Lega, che addirittura chiedeva di ritirarli o anche di non partecipare. I bandi erano quelli della palestra della scuola e il secondo bando era quello relativo alla piazzola ecologica. Il Centro di raccolta, per il quale si chiedono le tempistiche in cui sarà realizzato, le graduatorie definitive sono uscite il 3 marzo 2023. Sono uscite due mesi fa, pertanto con fortissimo

ritardo da parte del Ministero. Il tentativo portato avanti è iniziato qualche anno fa e si è concluso in maniera definitiva pochi mesi fa. Il tentativo è stato fatto, ma purtroppo non è andato a buon fine. Adesso non voglio tornare sugli altri temi, ma anche relativamente al tema di RFI, come si dirà dopo, c'è un dialogo aperto. Da questo punto di vista sono quindi stati richiamati altre volte bandi ai quali avremmo dovuto partecipare, ma questo è evidentemente un altro discorso. Da ultimo – ripeto e torno all'inizio –, il tema della scuola è un qualcosa che evidentemente andrà a beneficio delle prossime generazioni, quindi non può essere rimandato semplicemente a un tatticismo politico. Questo lo trovo veramente molto, ma molto scadente. Grazie!”.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MARI: “La parola al consigliere Tomirotti”.

TOMIROTTI: “Signori consiglieri, ci ritroviamo seduti nuovamente tra questi banchi con la stessa musica e nessuna presa di coscienza di quanto è accaduto. Cerco di mettere in fila un po' gli accadimenti per arrivare ad un dunque. Come non sentire del capolavoro letterario dell'uscita epistolare del consigliere PD Licon, pubblicato sulla Gazzetta di Mantova qualche giorno fa, in cui richiama all'etica della responsabilità in maniera forte e poco chiara, valutandone attentamente il peso del pulpito di provenienza. Ci fornisce un assist meraviglioso, che mi porta a queste domande che rivolgo ai colleghi del Consiglio e – perché no? – anche al Sindaco Salvarani e anche alla Giunta. È da responsabili procedere nel voler realizzare la nuova sede di Porto Emergenza passando da 720.000 euro, che era già una cifra considerevole, a 1.100.000 euro con il secondo lotto, quando vi erano funzioni molto meno costose? È da responsabili procedere a realizzare la Clubhouse, che per non essere multati è meglio chiamarlo bar, dei campi da calcio di Ca' Rossa, senza tenere invece conto di altre priorità, che gridano vendetta, come lo stato di molte strade ammalorate, marciapiedi rotti, barriere architettoniche o l'emblema di poca sicurezza in cui versa Piazza della Resistenza? È da responsabili abbandonare il CSI per dodici anni quando può e poteva essere, ad esempio, la sede di ASEP, come noi avevamo proposto nel famoso documento che avevamo mandato al Sindaco – e non solo al Sindaco – qualche mese fa? Per le condizioni in cui si trova ha un valore, che se aspettiamo qualche altra pioggia. Se andassimo finalmente dalla stima di circa 500.000 euro, mentre con una manutenzione di poco più di 200.000 euro sarebbe tornato attivo e avrebbe potuto consentire ad ASEP di smettere di pagare un affitto: sì, un affitto che paga al Comune per una somma di 32.000 euro all'anno. Ricordiamo che ASEP ha quasi un milione e mezzo di fondi (riserve finanziarie non utilizzate), che dal 2015 ad oggi perde, grazie all'inflazione, un 3% medio annuo. Avremmo ridato valore al CSI e potremmo utilizzare gli attuali Uffici per creare ambulatori medici, portando anche ossigeno economico alla nostra Farmacia Comunale. È da responsabili affidare la gestione concreta della piscina a una Società che non l'ha saputa valorizzare e gestire al meglio, pur mantenendola in capo ad ASEP? È da responsabili affidare strutture comunali, come le palestre, il Drasso Park o i campi di calcio, in modo diretto, senza alcuna gara e senza i famosi Regolamenti indispensabili, che vengono utilizzati anche a tutela di trasparenza, come quello per l'accesso all'uso e quello per la gestione? In una delle dodici proposte da noi presentate – le famose recapitate – avevamo chiesto e chiediamo ancora di fare un quesito alla Procura della Corte dei Conti della Lombardia per sapere se gli affidamenti diretti alle Associazioni Porto Emergenza, Associazioni calcistiche, Società sportive ed altre sono corrette o necessitano di gara. Sarebbe un grave danno se, ad esempio, un qualunque cittadino rivolgesse il quesito alla Procura e riscontrasse che non sarebbero state rispettate le leggi. Non è troppo lontano nella storia ciò che è successo nel 2007 e nel 2008, quando furono condannati a pagare gli allora amministratori di maggioranza, il Segretario Comunale ed alcuni responsabili, proprio per gli affidamenti ad ASEP, che la Corte non ritenne corretti. Dobbiamo ripetere tale esperienza ed è da responsabili non fare il quesito? Quanto meno ci si affidò giustamente dei dirigenti e del Segretario Comunale pur avendo visto l'epilogo come era andato a finire? È da responsabili avere ancora in essere, cioè non chiusa, una convenzione per una lottizzazione in zona Malpensata scaduta nel 2012, causando di fatto il degrado della Tangenziale e del tratto di competenza della ditta lottizzante, con gravi pericoli per gli utenti della strada? Ricordo l'articolo del Vicesindaco Ghizzi a settembre 2022, in cui prometteva a mezzo social e a mezzo Gazzetta di Mantova che velocemente si sarebbe proceduto alla asfaltatura. Quanti mesi sono passati? La strada non è cambiata di una virgola,

anzi è peggiorata, anche perché ogni settimana è teatro di incidenti in cui sono i cittadini a pagarne le conseguenze, rompendo macchine o motori. Crediamo che la gravità di tale inadempienza non possa che far chiedere a noi del Gruppo Misto le dimissioni del Consiglio per l'assenza di responsabilità del consigliere Andreotti visto che nel 2011, quando lui era assessore all'Urbanistica, nulla fece per attivarsi a chiudere la lottizzazione, che scadeva da lì a poco. Sono questi comportamenti nel fare politica che piacciono al consigliere Licon? Per questi motivi confermiamo il nostro No al Bilancio 2022. Il Bilancio non è solo un aggregato di numeri, bensì il riassunto di una attività amministrativa che ci ha visto in prevalenza astenuti o contrari, perciò, per coerenza, non possiamo ora avere un atteggiamento diverso da quello avuto nell'ultimo anno e anche di più. Lasciamo al consigliere Bettoni il completarsi in modo contrario alle posizioni da lui assunte nel 2022. Non siamo, nonostante i sermoni, specialisti negli incomprensibili cambiamenti di casacca. Non chiamerei la sua posizione "etica" della responsabilità, ma "etica" della convenienza politica che sicuramente vedremo nei prossimi mesi. Gli eroi sono altri, che purtroppo mancano da troppo tempo sul nostro territorio: coloro che sanno costruire un Bilancio guardando i mutamenti sociali che rispondono alla cittadinanza e ne supportano i valori costituzionali. Infine proponiamo all'assessore Massara che nello sfoggio di domenica 14 maggio ponga al Dr. Gratteri, esperto anche in materia, le domande che facciamo noi sulla regolarità degli affidamenti diretti e sulla lottizzazione di Malpensata. Grazie! Chiedo inoltre che il mio intervento sia allegato agli atti del Consiglio Comunale e inviato alla Procura della Corte dei Conti, sempre per rispettare l'etica della responsabilità. Certa che lo farete, perché consapevoli di avere agito nel rispetto della legge".

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MARI: "La parola al consigliere Facchini".

FACCHINI: "Di cose ne sono già state dette tante. Riguardo al Bilancio – a parte lo stanziamento per la scuola, che possiamo anche condividere – ci sono stati degli stanziamenti che non abbiamo condiviso e molti sono stati espressi dalla collega Buoli. Non c'è molto da aggiungere a quanto è stato detto a fiumi. L'unica cosa che posso ribadire è quella di istituire per il futuro una delle Commissioni che sono forse state sempre richieste, ma che non sono mai state fatte. Mi riferisco alla Commissione Bilancio, proprio per condividere i temi. In questo modo ci si può anche confrontare e ci si può anche spiegare; si abbrevia di molto la discussione durante il Consiglio, ma magari si hanno le idee più chiare. Sto parlando di una Commissione Bilancio che hanno tutti i Comuni e che noi non abbiamo. Sto parlando di una Commissione Bilancio programmata in orari rispettosi per chi lavora, giustificandomi perché le Commissioni fatte alle 14:30-15:00 sono in orari non per tutti utili. Ecco, io questo vorrei chiedere. Vorrei inoltre chiedere all'assessore Massara se il valore che è stato messo in alienazione – l'ho chiesto l'altra volta ed era di 1.200.000 euro – è confermato oppure se dall'ultimo Consiglio Comunale c'è stata qualche altra valutazione. L'avevo già chiesto e mi era già stata data una risposta. Vorrei sapere se nulla è cambiato".

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MARI: "Intende gli immobili del CSI?"

CONSIGLIERE FACCHINI: "Sì, non sono stata precisa".

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MARI: "Diamo una risposta rapida oppure facciamo dopo?"

ASSESSORE MASSARA: "Il valore si riferisce ad una delibera. Nel dettaglio, se ce l'ho sottomano mi aiuta. A parte che è un altro punto, quindi..."

CONSIGLIERE FACCHINI: "Allora ne parliamo dopo".

ASSESSORE MASSARA: "Possiamo anche parlarne dopo, ma posso dire qualcosa adesso molto brevemente. Si riferisce ad una delibera del 16 aprile 2020, quindi più di tre anni fa. Occorre però dire che il Piano delle alienazioni, per quanto riguarda il triennio in questione, non prevede l'alienazione".

CONSIGLIERE FACCHINI: “Sì, non prevede l’alienazione. Io volevo solo sapere se il valore era confermato”.

ASSESSORE MASSARA: “Mi sta chiedendo se adesso il CSI vale 1.200.000 euro?”.

CONSIGLIERE FACCHINI: “Esatto!”.

ASSESSORE MASSARA: “Non lo so. Non lo so perché nelle alienazioni il valore non è determinato”.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MARI: “Ha concluso l’intervento?”.

CONSIGLIERE FACCHINI: “Sì. Grazie!”.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MARI: “La parola al consigliere Bastianini”.

BASTIANINI: “Sarà mia cura non allibire ulteriormente nessuno, ma visto che io sto sentendo il parolone “etica”. L’etica è una gran bella cosa, però qualcuno si dovrebbe ricordare che l’etica dovrebbe comunque essere mantenuta – al riguardo gli do ragione – verso la comunità, ossia verso coloro che vi hanno votato, che hanno votato una maggioranza, quindi una compagine che oggi non c’è più. Lei l’ha capito, però sembra che ogni tanto se ne dimentichi. Ciò detto, l’etica non deve essere di comodo, ma deve sempre essere perseguita. In questo caso sembra invece molto di comodo”.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MARI: “La parola al consigliere Scirpoli”.

CONSIGLIERE SCIRPOLI: “Buonasera a tutti! Stasera sto sentendo delle lezioni di responsabilità e di etica. Alla mia tenera età, io sono disposto ad imparare però, onestamente, non credo di avere niente – così come gli altri miei colleghi del PD di “Porto Sicura” – di cui vergognarci e niente di cui doversene avere a che male. Questo semplicemente perché noi stiamo facendo il nostro dovere e assieme al Gruppo Misto quattro o cinque anni fa abbiamo stilato un programma. Il fatto che successivamente i tre componenti del Gruppo Misto non si siano più riconosciuti – per le ragioni che loro hanno spiegato, che io non condivido e che assolutamente rigetto – non vuol mica dire che noi dobbiamo andare a casa. Questo semplicemente perché in un Consiglio Comunale contano i numeri. Io considero “Vivere Porto” un Gruppo, anche se di opposizione, che fa parte del mio schieramento politico, cioè del Centro-Sinistra; un Gruppo con cui ci siamo scontrati spesso e volentieri e con cui ci scontriamo ancora, però sicuramente so che riguardo agli ideali siamo dalla stessa parte. Se quindi il consigliere Bettoni, assieme alla sua Associazione, ha parlato e deciso di fare questa scelta, ovviamente noi ne siamo contenti, però non trovo niente di male. Trovo invece molto più negativo il fatto che il “Gruppo Misto” abbia deciso di uscire dalla maggioranza e in particolare chi ha delle cariche abbia deciso di rimanere al proprio posto. Questo sì che lo trovo veramente sconveniente. Onestamente io, ma penso anche gli altri, ribadisco che non abbiamo nulla di cui vergognarci, anzi nei confronti dei nostri elettori noi abbiamo l’obbligo di andare avanti, in quanto dobbiamo cercare di portare a termine il nostro mandato, quindi tutte le proposte e tutti i vari punti del programma che sono in fase di attuazione. I numeri ci sono? Non ci sono? Noi andiamo avanti: se ci sono bene, se non ci sono andiamo a casa. Di sicuro non sarà però nostra la responsabilità eventuale di consegnare il Comune di Porto Mantovano al Commissario Prefettizio che, come hanno già ricordato tutti, non è che sia una passeggiata, nel senso che si blocca tutto qua, quindi i vari lavori ecc. e si fa l’ordinaria amministrazione. Non credo quindi che il Comune di Porto Mantovano meriti questo. Io sono responsabile, non sono etico? Con la mia coscienza sono a posto, vado avanti, ho la mia idea e la tengo. Ho la mia dignità e non ci rimetto la faccia. Ribadisco che noi non abbiamo nulla di cui vergognarci. Se si può andiamo avanti e se non si può andiamo tutti a casa, ma sarà ben chiaro alla

cittadinanza di chi è la responsabilità. Ciò detto, vediamo adesso che cosa può accadere. Siamo comunque messi così. Vorrei dire un'ultima cosa. L'intervento della consigliera Tomirotti, in realtà io l'ho sentito altre volte, nel senso che sono numeri, sono cifre, quindi è un modo di parlare che ho già sentito in altre occasioni. Non so se sia farina del loro sacco oppure se qualcun altro li abbia imbeccati. Si tratta comunque di cifre rispetto alle quali vorrei più che altro sapere, dal punto di vista tecnico- ragionieristico, da dove saltano fuori. Con 200.000 euro si sistema il CSI? Chi è che ha fatto la stima? Chi l'ha fatta? Non si sa. Prima si dice che il CSI sta andando in malora, successivamente si dice che con 200.000 euro si riesce a sistemarlo... Quando si danno delle cifre bisognerebbe portare dei documenti non dico scientifici, ma comunque dei documenti, delle prove, dei calcoli e delle stime in cui si dice: *“Costa così perché c'è da fare questo, questo e quest'altro”*. Le cifre così siamo capaci tutti di darle, ma bisogna ci siano gli studi che provano ciò che si dice. Grazie a tutti!”.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MARI: “La parola al consigliere Bindini”.

CONSIGLIERE BINDINI: “Buonasera a tutti! Mi collego alle cifre. Quelle che dirò adesso non sono cifre, ma si tratta dei numeri usciti dalla votazione del 2019. Avevate una maggioranza di undici a sei, per cui ciò che a me dispiace in questo periodo è di passare per irresponsabile, in quanto arriverebbe il Prefetto. Io voglio però girare il discorso a voi, nel senso che voglio dirvi: *“Voi avete fatto di tutto per portare avanti la maggioranza che avevate quando siete usciti dal 2019?”*. Ribadisco che avevate undici voti contro sei. Girate la patata nel dire che per senso di responsabilità voi percorrete tutte le strade per poter... Avreste però dovuto pensarci prima a percorrere tutte le strade per poter avere una maggioranza e non arrivare all'ultimo anno, quando c'erano state delle votazioni in cui già che più di una volta si era capito che la situazione era di otto e otto e in cui, alla fine, si arrivava a pelo nel dover cadere forse sulle strisce pedonali, presentate proprio dal consigliere Bettoni. Ci sono state altre situazioni in cui, alla fine, siete arrivati al limite. Io quindi dico che secondo me avreste dovuto pensarci prima. Io sento che oggi si parla di senso di responsabilità e sembra che siamo noi, per il fatto che non votiamo questo Bilancio, a volere il Prefetto. No, siete voi, in quanto non siete riusciti ad approvare il vostro Bilancio e avete bisogno di andare a chiedere al consigliere Bettoni di darvi una mano. Il fatto poi che sia della vostra linea mi va bene, però ciò che era uscito nel 2019 non è ciò che uscirà oggi. Oggi il consigliere Bettoni è come se avesse già fatto mezzo programma elettorale per il prossimo mandato e voi siete lì pronti ad accettarlo, pur di andare avanti. Noi siamo gli irresponsabili e voi siete i responsabili. A me questo dà fastidio, cioè il fatto che passi da questo Consiglio Comunale che noi siamo quelli sbagliati e voi invece siete i giusti perché non volete il Prefetto. Dovevate pensarci prima! Grazie!”.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MARI: “La parola al Vicesindaco Ghizzi”.

ASSESSORE GHIZZI: “Faccio solo un intervento tecnico, giusto per rispondere ad alcune obiezioni fatte nell'intervento della consigliera Tomirotti. Vorrei dire una cosa dal punto di vista procedurale. Che il commissariamento sia una eventualità da scongiurare non lo dice solamente il buonsenso ma lo dice anche il Prefetto, che – non a caso – ha chiesto la riconvocazione del Consiglio Comunale proprio per evitare il commissariamento prefettizio. Chi meglio del Prefetto può quindi dire se effettivamente sia una iattura o una salvezza il commissariamento. A me sembra che da questo punto di vista si sia espresso anche lui.

Relativamente all'invettiva della consigliera Tomirotti, vorrei dire che ha toccato alcuni punti che mi riguardano e che vorrei precisare. L'aumento del costo delle opere citate all'inizio, cioè la Clubhouse e Porto Emergenza, non è avvenuto per senso di responsabilità, quindi non occorre chiedere se è un senso di responsabilità l'aumento delle opere. Si tratta di una necessità che lo stesso Ministero ha in qualche modo intravisto, dal momento che oggi avete votato anche la delibera n. 4, cioè il trasferimento di quattrocento e passa mila euro, che altro non è che il risultato di un fondo costituito dal Ministero per far fronte all'aumento di materiali delle lavorazioni eccetera. I soldi arrivati qui in Comune servono quindi a coprire quella parte. Non so se abbiate inteso la cosa, ma non è una regalia fatta al Comune e l'aumento delle opere citate dal consigliere Tomirotti è avvenuto semplicemente per

quella ragione, cioè perché sono aumentati i costi dei materiali, i costi delle lavorazioni ecc. , quindi è stato necessario ripensare in Consiglio per rivedere i quadri economici in rialzo. Questa è la motivazione, quindi non c'è dietro nessun tipo di ragionamento, di responsabilità. Immagino che fosse utile all'invettiva, ma non aveva nessun fondamento. Per quanto riguarda invece la questione del P.L. Malpensata, io ho avuto modo di esprimermi già in un precedente Consiglio e credo in maniera anche compiuta, visto che poi il dibattito è stato lungo. Dal momento che viene però ritirato fuori e che anch'io nutro un po' di sospetti, così come il consigliere Scirpoli, rispetto alla genesi di questa cosa, ritengo sia giusto ribadire – lo farò tutte le volte che la cosa verrà tirata fuori a sproposito in Consiglio Comunale – che il problema è stato generato dalla decisione – secondo me non corretta – di prendersi in carico la strada a fine maggio 2009, a sei giorni dalle elezioni. Chiaramente questo ha cominciato a creare il problema dell'usura della strada e le difficoltà che sono avvenute dopo, legate alla crisi ecc., hanno fatto sì che la lottizzazione sostanzialmente non si chiudesse. Il lavoro che si sta facendo oggi, che sto facendo e che spero di portare a termine il prima possibile, come detto la volta scorsa, è quello di riconvenzionare il comparto, in modo tale che la strada possa essere riasfaltata dal lottizzante e non a spese del Comune. Questo è ciò che si sta facendo. È stata fatta una lavorazione provvisoria, giusto per cercare di prendere tempo, in modo tale da chiudere la questione con il lottizzante. Io mi auguro che la cosa avvenga. Certo è che se dovesse saltare il Consiglio Comunale, riconvenzionare il piano sarebbe un problema. Noi comunque confidiamo che questa eventualità non avvenga e ciò proprio per senso di responsabilità, quindi esattamente il contrario. Io volevo solo chiarire queste due cose, rispetto alle quali sono stato chiamato in causa. È ovvio che le dichiarazioni che io faccio pubblicamente non le faccio a caso, per cui quando mi viene detto che questo non è vero, rispondo”.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MARI: “La parola al consigliere Scirpoli”.

CONSIGLIERE SCIRPOLI: “Un Consiglio Comunale è un organo politico-amministrativo. Di solito il carattere amministrativo, per lo meno sulle varie opere, ha la prevalenza su quello politico. Il fatto che alcune volte noi abbiamo quindi accolto delle mozioni del consigliere Bettoni o che Bettoni abbia votato a favore del nostro programma, non è stato quasi mai visto come la capacità di riconoscere la validità di un punto del nostro programma. Si dice che noi dovevamo pensarci prima a tenere insieme la maggioranza, ma se uno decide di non stare più in maggioranza c'è poco da fare. Noi comunque andiamo avanti lo stesso, anche perché si confida nel fatto che certe opere di pubblica utilità vengano considerate tali anche da parte di qualcuno che sta all'opposizione, ad esempio dal consigliere Bettoni, dalla consigliera Facchini o dallo stesso Gruppo Misto che, non essendo più in maggioranza, si può considerare in opposizione. Io non so come si possa considerare. La faccenda è comunque questa, nel senso che se c'è la bontà di un progetto non dico che sarebbe corretto, ma sarebbe normale dire: *“Sì, anche se è stato fatto da questi qua, con i quali non sono d'accordo, è stato comunque fatto un qualcosa che va bene, per cui do il mio consenso e voto a favore”*. È tutta qui la faccenda. Non è poi che noi vogliamo ribaltare la frittata. Ragazzi, si va al commissariamento, come detto dall'assessore Ghizzi. Lo stesso Prefetto non è che voglia commissariare il Comune di Porto Mantovano, ma ha dato una seconda possibilità, anche perché la procedura di legge è questa e quindi lo deve fare. Non è però che si commissioni un Comune a cuor leggero. Se voi pensate, anche per calcolo politico – per carità, ci sta –, che sia meglio che a Porto Mantovano venga il Commissario Prefettizio, fate ciò che dovete fare. Noi ci mettiamo la faccia e andiamo avanti dritti per la nostra strada. Se dovesse accadere di dover andare tutti a casa, ci andiamo, però non ci sentiamo per nulla responsabili. Se parliamo con persone con cui si fa fatica a comunicare, che hanno detto la loro versione delle cose, che è un po' diversa dalla nostra e con le quali non si riesce a trovare una sintesi e un accordo, che cosa facciamo? Ognuno va per la propria strada. Noi puntiamo sul programma, non tanto sul lato politico quanto sul lato amministrativo, dopodiché se qualcuno della opposizione è d'accordo con alcuni punti del nostro programma, ben venga: incassiamo il risultato e amen. Se questa possibilità non ci sarà più, andiamo a casa e l'anno prossimo i cittadini di Porto Mantovano stabiliranno chi ha avuto la responsabilità. Noi non abbiamo nessun problema. Noi affrontiamo le cose a testa alta. È tutta lì la faccenda”.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MARI: “La parola al consigliere Tomirotti”.

CONSIGLIERE TOMIROTTI: “Rispondo all’assessore Ghizzi in tre minuti, quindi non sforo. La questione è un po’ più approfondita rispetto a ciò che ho scritto. La fotografia reale è quella che chiunque può vedere anche ora della strada, ma ammettiamo il beneficio del dubbio, cioè che lei da domani farà la magia. Relativamente al consigliere Andreetti, nel 2011 c’era lui a tenere in mano la patata e all’epoca era assessore all’Urbanistica. È vero che adesso c’è lei, però qui ho fatto un riferimento diverso. Voglio dire un’altra cosa. Consigliere Scirpoli, con le dita io scrivo, quindi non ho bisogno né di aiuti e né di stampelle per farmi dire cosa debbo dire, anzi soprattutto a lei, e lo ha dimostrato nel 2019. Fine! Chiuso”.

ASSESSORE GHIZZI: “Se il consigliere Andreetti vuole prendere la parola, lo può fare, quindi non è lo faccio in sua vece. Dico solo che l’Amministrazione che arrivò a giugno del 2009, sette giorni dopo che la precedente aveva deciso di prendersi in carico la strada, dovette affrontare dei problemi anche contingenti rispetto al periodo e alla crisi che c’era, quindi fare i conti anche con la difficoltà dei lottizzanti, dei costruttori ecc.. Il problema della chiusura della lottizzazione non è una difesa d’ufficio, in quanto chi c’era allora può dire ciò che vuole. Io cerco di rappresentare un po’ quelle che sono state le difficoltà da allora in avanti e le difficoltà che ci sono tuttora. Voi potete infatti capire che chiedere al lottizzante di completare una cosa a distanza di molti anni è complesso anche per lui. Io quindi credo che, al di là della polemica capisco bene qual è il gioco delle parti, capisco bene che ognuno perora la propria causa e va bene così. Io però credo che in questo caso qui, negli interessi del cittadino e nel Bilancio del Comune, sia corretto puntare nel fare in modo che sia il lottizzante a farsene carico. Secondo me questa è una cosa che credo condividano tutti, al di sopra degli schieramenti e penso che anche la volta scorsa questa posizione sia venuta fuori. Mi sembra quindi anche stucchevole continuare a ritornare su questa questione. È chiaro che – come detto – i passaggi ci saranno e nel momento in cui ci saranno, io vi richiamerò all’attenzione per farvi notare che sono stati fatti. Se invece non ci dovessero essere, sarete voi a fare la stessa cosa con me”.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MARI: “La parola al consigliere Buoli”.

CONSIGLIERE BUOLI: “Intervengo brevemente per rispondere al consigliere Scirpoli, che alla fine ha corretto un po’ il tiro, dicendo che noi della Lega abbiamo sempre votato contrario alle opere. Noi abbiamo votato contrario ad opere che non ritenevamo funzionali o comunque di priorità, per quanto ci riguarda. Ci sono delle opere rispetto alle quali noi abbiamo votato a favore oppure, in caso fossero comprese in una delibera in cui erano presenti altre opere, abbiamo fatto la precisazione dicendo: “*Siamo d’accordo su quest’opera, ma su quest’altra no*”. Su Piazza Allende, per esempio, noi abbiamo votato a favore. Quando una cosa funziona e va bene, noi votiamo favorevolmente. Riguardo alla riqualificazione della strada su Via Roma, noi abbiamo votato a favore. Volevo quindi fare questa precisazione”.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MARI: “La parola al consigliere Andreetti”.

CONSIGLIERE ANDREETTI: “Vorrei ringraziare la consigliera Tomirotti per essere così attenta al passato, quindi mi viene l’obbligo di raccontare alcune cose in aggiunta a quelle già spiegate dall’assessore Ghizzi, che ha preso in mano l’Urbanistica già da alcuni anni, quindi le cose le ha viste e approfondite. Al tempo, quindi dal 2009 in poi, quando io sono diventato assessore, la frittata era già stata fatta. Mi pare che questo sia stato spiegato più volte dall’assessore. Occorre quindi dire che dal 2009 al 2011, quando abbiamo approvato il PGT, ci siamo dati da fare per cercare di risolvere quella questione. Al riguardo c’era una progettazione in corso, che purtroppo non è andata a buon fine per una serie di crisi che ci furono in quegli anni nel settore. Era previsto un grosso intervento, che con

l'elaborazione del PGT abbiamo anche cercato di approvare, mettendo all'interno del PGT delle condizioni che consentissero questo intervento, che avrebbe sanato tutta la questione. La cosa non poté poi andare avanti, anche dopo l'approvazione del PGT, per questioni di crisi del settore e quindi la questione si è trascinata per diverso tempo. Con questo non intendo difendermi, in quanto sono gli atti a parlare e sono tutti agli archivi".

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MARI: "Ci sono altri interventi? Poiché nessun altro chiede di intervenire, pongo ai voti il punto n. 5".

Consiglieri presenti in aula al momento del voto n. 17.

Voti favorevoli n. 9 (Salvarani, Licon, Andreetti, Dorini, Mancini, Scirpoli, Bonora, Vanella, Bettoni), contrari n. 8 (Buoli, Bindini, Luppi, Bastianini, Facchini, Tomirotti, Mari, Rescigno), astenuti nessuno

IL CONSIGLIO COMUNALE

DELIBERA

Di approvare la suindicata deliberazione.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MARI: "Pongo al voto l'immediata eseguibilità della delibera".

E SUCCESSIVAMENTE

IL CONSIGLIO COMUNALE

DELIBERA

Di dichiarare, con separata votazione riportante voti favorevoli n. 9 (Salvarani, Licon, Andreetti, Dorini, Mancini, Scirpoli, Bonora, Vanella, Bettoni), contrari n. 8 (Buoli, Bindini, Luppi, Bastianini, Facchini, Tomirotti, Mari, Rescigno), astenuti nessuno, immediatamente eseguibile il presente atto, ai sensi dell'art. 134 comma 4 del D.Lgs. 267/2000.

Letto, approvato e sottoscritto

IL Presidente
MARI ROBERTO
(sottoscritto digitalmente ai sensi dell'art. 21
D.L.gs n 82/2005 e s.m.i.)

IL Segretario Generale
MELI BIANCA
(sottoscritto digitalmente ai sensi dell'art. 21
D.L.gs n 82/2005 e s.m.i.)